

Stress e disagio nella scuola



STRESS E DISAGIO NELLA SCUOLA

ESPERIENZE SCOLASTICHE IN PIEMONTE



CONVEGNO
STRESS E DISAGIO NELLA SCUOLA:
ANALISI, RIFLESSIONI E POSSIBILI SOLUZIONI

27 FEBBRAIO 2018

AULA MAGNA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI
FIRENZE

Alessandro PALESE
Direzione Sanità
Regione Piemonte

27 febbraio 2018
IIS L. da Vinci
Via del Terzolle 91 - Firenze

Stress e disagio nella scuola

Sono un funzionario della Direzione Sanità della Regione Piemonte e mi occupo di attività di assistenza, formazione e informazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Sportello informativo della Regione Piemonte INFO.SICURI
- Commissione soggetti formatori ex art. 7 del D.lgs. 81/08
- Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- **Gruppo Interistituzionale Promozione della sicurezza nelle scuole**

Il Decreto legislativo 81/2008

La scuola non ha solo l'obbligo, come tutti gli altri settori di attività, di attuare la normativa in materia, ma anche il compito di associare al rispetto di regole e procedure la promozione della cultura della sicurezza tra gli allievi

Il TU sulla sicurezza prevede l'inserimento in ogni attività scolastica di **specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ai fini della promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro** (art. 11)



**Duplice compito
assegnato alla
scuola**

Circolare del Ministero Istruzione n. 122 del 2000

La scuola

- luogo in cui si realizzano e trasmettono cultura, valori e idee e si forma l'individuo che, in tempi più o meno brevi, accederà alla vita sociale e al mondo del lavoro come datore di lavoro o come lavoratore egli stesso -

**è la sede primaria, istituzionale e strategica
per la formazione della cultura della sicurezza**



Stress e disagio nella scuola

La scuola non può essere lasciata sola

La scuola deve ricercare collaborazioni con tutti gli enti competenti in materia di salute e sicurezza del lavoro



ma anche gli enti pubblici con compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro, in una logica di sistema, devono rendersi parte attiva nella promozione della cultura della sicurezza del lavoro nelle scuole



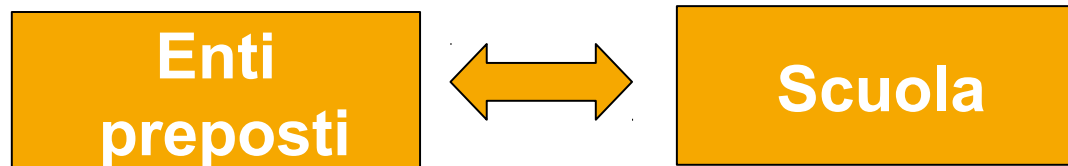
Scuola



Enti
preposti

Il ruolo degli enti preposti

- l'art. 9 comma 2 del D.lgs. 81/08 prevede che **INAIL**, in funzione delle proprie attribuzioni, svolga attività di promozione della cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici
- l'art. 10 del D.lgs. 81/08 prevede che le **Regioni**, tramite le ASL, svolgano, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, formazione, promozione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Un'azione di sistema per la promozione della sicurezza

In Piemonte, la collaborazione tra Regione, Ufficio Scolastico e INAIL ha reso possibile la realizzazione di un'azione di sistema a supporto della sicurezza nelle scuole

Attività realizzate:

- linee guida e buone pratiche
- promozione di Reti di scuole
- sostegno alle attività didattiche
- supporto alla formazione del personale
- convegni informativi



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*

Stress e disagio nella scuola

Linee guida



DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL PIEMONTE

INAIL Piemonte
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della salute e Sanità

Attività formative



Biagio CALO' - Responsabile SPRESALASL NO

Maria GULLO - INAIL Piemonte - ConTARP

Alfonso LUPO - ITIS Avogadro Torino

Walter LAZZAROTTO - SPRESAL ASL NO

Antonella CASTELLI - SPRESAL ASL NO

Giuseppe BAFFERT - CISL Piemonte

Il Gruppo di lavoro regionale per la promozione della sicurezza nelle scuole, costituito da Regione Piemonte, INAIL Piemonte e USR, in data 8 ottobre 2009, dalle ore 9.00 alle ore 17.30, presso l'aula magna dell'ITI Fauser, Via Ricci, 14 - Novara, organizza un seminario d'aggiornamento sui nuovi obblighi per la scuola derivanti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.

Destinatari (max 300 partecipanti):
RSPP, ASPP, RLS delle scuole delle Province di Biella, Novara, Vercelli e VCO.

Seminario valido come aggiornamento formativo (8 ore) per RSPP, ASPP, RLS della scuola (D.Lgs. 81/08). Ai partecipanti sarà rilasciata idonea certificazione da parte dell'INAIL.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

La richiesta di iscrizione dovrà essere effettuata inviando, tramite e-mail, la scheda di iscrizione allegata alla Circolare dell'USR n. 109 del 15 giugno 2009 alla segreteria organizzativa

giuliana.priotti@istruzione.it

La conferma di iscrizione sarà data sempre tramite e-mail dalla segreteria organizzativa. E' previsto il numero chiuso, saranno accettate le prime 300 richieste. La partecipazione al seminario è gratuita.



Convegni e seminari

**I NUOVI OBBLIGHI PER LA
SCUOLA DERIVANTI DAL
D.LGS. 81/08 E S.M.**

Novara, 8 ottobre 2009

**ITI FAUSER
Via Ricci, 14
Novara**

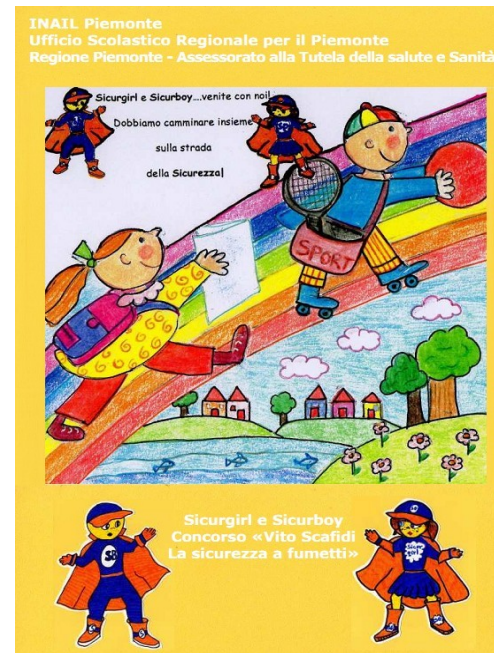


SCUOLA E SICUREZZA

dall'esperienza di un lavoro in rete raccomandazioni
pratiche a supporto della progettazione



Progetto "Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole"



Sostegno alle attività didattiche

Stress e disagio nella scuola

Le esperienze in materia di stress lavoro correlato

Tra i diversi progetti, che sono stati promossi a livello territoriale, alcuni hanno trattato la tematica dello stress nella scuola

Sto bene a scuola dell'Istituto Comprensivo Gramsci di Beinasco

A scuola sicuri dell'IIS Arimondi Eula di Savigliano

Sto bene a scuola

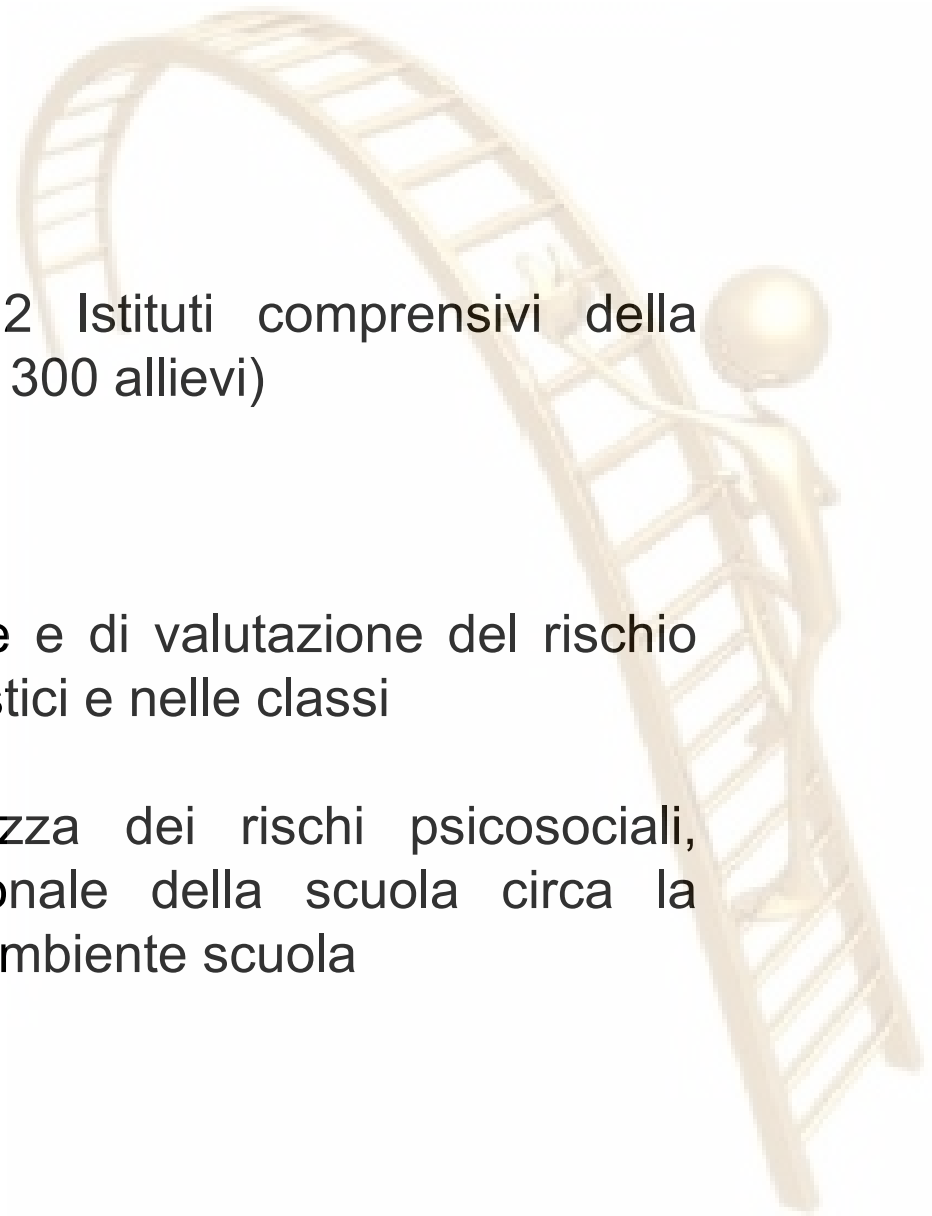
Progetto Regione Piemonte I.N.A.I.L.-U.S.R.

Sto bene a scuola

Il primo progetto ha coinvolto 12 Istituti comprensivi della provincia di Torino (140 insegnanti e 300 allievi)

La finalità era quella

- di attivare percorsi di prevenzione e di valutazione del rischio stress negli ambienti di lavoro scolastici e nelle classi
- di promuovere la consapevolezza dei rischi psicosociali, informando e orientando il personale della scuola circa la gestione di tali rischi all'interno dell'ambiente scuola



Sto bene a scuola

Il progetto ha previsto uno specifico percorso formativo, realizzato da medici del lavoro, psicologi e tecnici della prevenzione, rivolto a docenti e personale ATA per creare consapevolezza in relazione alla problematica dello stress lavoro correlato

La conoscenza dei rischi psicosociali da parte del personale della scuola ha fornito un supporto al Dirigente Scolastico e al RSPP per migliorare la valutazione del rischio stress lavoro correlato

Sto bene a scuola

In alcune classi di ogni istituto coinvolto, è stata svolta un'attività di rilevazione del livello di stress, attraverso la somministrazione di questionari e il supporto di uno psicologo per l'elaborazione e la valutazione degli stessi

La rilevazione del livello di stress nelle classi e, soprattutto, l'individuazione dei fattori di protezione e delle risorse messe quotidianamente in gioco, ha costituito la base per la progettazione di interventi mirati a favorire il benessere migliorando la qualità della vita scolastica

A scuola sicuri

Il progetto si rivolgeva a insegnanti, personale ATA, Dirigenti Scolastici, Direttori Servizi Generali Amministrativi e alunni di 6 istituti scolastici della Provincia di Cuneo (230 insegnanti)

La finalità

- miglioramento del clima lavorativo
- diminuzione dello stress lavoro correlato
- aumento dell'efficacia dell'azione formativa

A scuola sicuri

Il progetto ha previsto:

- l'attivazione di uno sportello di *counseling* al fine di supportare, orientare e sostenere il personale scolastico in situazioni di disagio e di facilitare i processi comunicativi e relazionali
- l'attivazione di specifici corsi di formazione rivolti al personale della scuola sul tema stress lavoro correlato e, in particolare, corsi di gestione dello stress e dei conflitti, differenziati tra personale docente e personale ATA, oltre che corsi rivolti al benessere fisico del personale (yoga, ginnastica, ecc.)

A scuola sicuri

Gli studenti sono stati coinvolti nella progettazione di ambienti di apprendimento adeguati, accoglienti e sicuri

L'attività ha coinvolto gli allievi delle scuole secondarie che hanno risposto a un questionario di gradimento sulla scuola "Come vorrei la mia scuola"

Gli allievi più piccoli hanno contribuito con dei disegni

Tutto il materiale prodotto è stato utilizzato per alcune tesine degli allievi del percorso Costruzioni Ambiente e Territorio

Stress e disagio nella scuola

Organizzazione

IIS Arimondi Eula

Tel. 0172715514

e-mail: cnis02200x@istruzione.it

Piazza Baralis 4/5

Savigliano (Cn)

Segreteria scientifica

Alfonso Lupo, (Osservatorio sicurezza scuole), Alessandro Palese (Regione Piemonte - Direzione Sanità), Gianpiero Sola, Mara Mancardo (IIS Arimondi Eula), Santo Alfonzo, Monica Barone, Giuseppe Calabretta, Marco Olocco (ASL CN1)



LO STRESS LAVORO CORRELATO A SCUOLA

22 ottobre 2015

IIS Arimondi Eula
Piazza Baralis 4
Savigliano (Cn)

Rete per la sicurezza RES



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzioni Generali



Comune di Beinasco



Sto bene a scuola

Seminario

Progetto Regione Piemonte I.N.A.I.L.-U.S.R.

ore 9.00 - 17.00

Istituto Comprensivo Beinasco-Gramsci

Sala Azzurra

Via Mirafiori 27, Beinasco (TO)

Le esperienze in materia di stress lavoro correlato

A livello regionale le attività realizzate si sono rivolte agli insegnanti, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per esercitare in prima persona il ruolo di formatori per la sicurezza sia nei confronti dei lavoratori della scuola sia nei confronti degli studenti

Il gruppo di lavoro regionale ha progettato e realizzato specifici percorsi formativi rivolti agli insegnanti, validi come aggiornamento formativo per R-ASPP ex art. 32 del D.lgs. 81/08 e per Formatori SSL ex Decreto Interministeriale 6 marzo 2013

**Aggiornamento
formativo**

Stress e disagio nella scuola

DGR 25-1513 del 3 giugno 2015 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-18

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola	Obiettivi dell'azione: supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro	
	A livello regionale: considerato che la scuola costituisce un ambiente privilegiato ove promuovere la cultura della sicurezza nei confronti dei lavoratori di domani, le iniziative della Regione saranno rivolte sia agli insegnanti, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per esercitare in prima persona il ruolo di formatori per la sicurezza, sia agli studenti. Verranno quindi sviluppati percorsi formativi rivolti agli insegnanti con un ruolo nei Servizi di prevenzione e protezione in qualità di RSPP o ASPP, selezionati prioritariamente tra quelli delle scuole aderenti alle Reti per la promozione della sicurezza. Tale azione sarà realizzata in partenariato tra Regione Piemonte, servizi SPreSAL delle ASL, INAIL e Ufficio Scolastico Regionale. Nel 2015 sono previste le seguenti attività: 1. Costituzione del Gruppo di Lavoro con determinazione del dirigente; 2. Articolazione del gruppo in sottogruppi in relazione ai tre gradi scolastici 3. Individuazione delle tematiche da approfondire di interesse per la scuola 4. Progettazione dei percorsi formativi 5. Selezione degli insegnanti da formare.	
	A livello locale: Relativamente agli studenti verranno consolidate le positive esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole promosse dagli SPreSAL. Gli interventi privilegeranno gli istituti ad indirizzo professionale e tecnico. Coerentemente con i progetti mirati sui settori a maggior rischio infortunistico (edilizia ed agricoltura), verrà data priorità agli istituti agrari e per geometri.	
	A livello regionale: a fine 2015, verranno individuate delle prime indicazioni al fine di rendicontare le iniziative realizzate dagli SPreSAL al Settore regionale competente.	
	Livello cui si colloca: regionale, locale	
	Popolazione target: personale della scuola	
	Attori coinvolti/ruolo: tecnici e medici ASL, funzionari USR-MIUR, funzionari INAIL e Regione Piemonte, docenti della scuola	
Indicatori di processo		Standard per l'anno 2015
Indicatore	Progettazione di percorsi formativi diretti a insegnanti delle scuole	Costituzione del Gruppo di lavoro e progettazione del percorso formativo

Programma 6 - Lavoro e salute

Stress e disagio nella scuola

FINALITÀ

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, nelle strategie e obiettivi della prevenzione per contrastare gli infortuni e le malattie professionali, ha previsto, tra l'altro, il sostegno a programmi di integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici di ogni ordine e grado.

OBIETTIVI

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, approvato con DGR 1513 del 3 giugno 2015, ha inserito, tra i suoi obiettivi, l'integrazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado, da attuare tramite la realizzazione di specifici interventi formativi rivolti alle scuole.

I seminari di aggiornamento, che si rivolgono a insegnanti con un ruolo nei servizi SPP della scuola, intendono approfondire, tra l'altro, il tema delle differenze di genere ed età nella valutazione dei rischi, lo stress lavoro correlato e la gestione del rischio amianto.

I seminari sono validi come aggiornamento formativo ex art. 32 del D.lgs. 81/08 per Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione e per formatori in materia di salute e sicurezza del lavoro ex Decreto Interministeriale 6 marzo 2013 (8 ore).

PROGRAMMA

8.45 - 9.00

Registrazione partecipanti

9.00 - 10.00

Differenze di genere ed età nella valutazione dei rischi

- Antonietta di Martino
- Giuseppina De Vito

10.00 - 12.00

Lo stress lavoro correlato

- Stefania Stocchino

12.00 - 13.00

Quadro della formazione

- Pierluigi Gatti
- Alfonso Lupo

13.00 - 13.30 Pausa pranzo

13.30 - 14.30

Gestione rischio amianto

- Giacomo Porcellana
- Flaminio Cicconi

14.30 - 15.30

Storie di Malattie Professionali

- Maria Gullo

15.30 - 17.30

Esercitazione e verifica finale

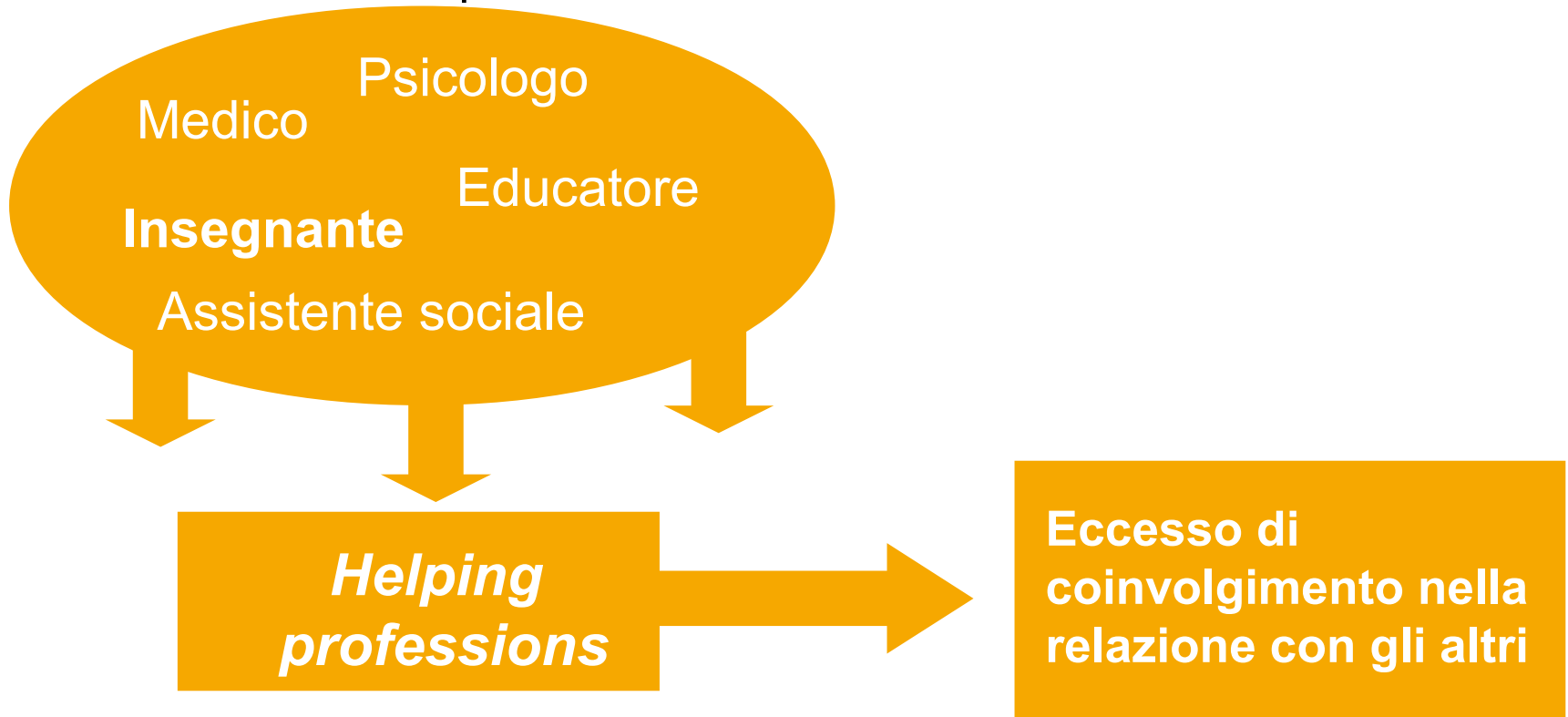


2017

Stress e disagio nella scuola

Seminario di aggiornamento

La scuola è un luogo di cultura, uno spazio di interazione di comportamenti, abitudini ed emozioni, dove chi insegna spende molte energie e, di conseguenza, a seconda delle proprie risorse e delle capacità di gestirle, può andare incontro a fenomeni riconducibili ai rischi psico sociali



Seminario di aggiornamento

Il modulo formativo si proponeva di fornire al personale scolastico conoscenze specifiche sullo stress lavoro correlato con riferimento ai rischi psico sociali nella scuola

Programma

I rischi psico sociali nell'ambiente scolastico
Cosa sono, come riconoscerli e come prevenirli
L'identikit dell'insegnante a rischio

Esercitazione pratica



Stress e disagio nella scuola

ESERCITAZIONE

1 - BREVE DESCRIZIONE DI UN CONTESTO
LAVORATIVO DAVE EMERGE
IN RISCHIO PSICO SOCIALE

2 - INDIVIDUA e SVOLGI LA VALUTAZIONE
OGGETTIVA - EVENTI SENTINELLA
- FATTORI DI CONTESTO
CONTENUTO } - ASPETTI ORGANIZZATIVI
TECNICI
STRUTTURALI/AMBITALI
RELAZIONALI

3 - FATTORI DI INTERVENTO
CHI CHE COSA COME QUANTO
✓ INDIVIDUA IN MODO CONCRETO
✓ INDIVIDUA IL TEMPO DI INTERVENTO
✓ INDIVIDUA LA RIVALUTAZIONE

4 - LIVELLO DI RISCHIO SLC
↓
VALUTA SE NASCEREBBE LA VALUTAZIONE SOGGETTIVA?

Stress e disagio nella scuola

Esercitazione

1. Breve descrizione contesto lavorativo dove emerge un rischio psicosociale

2. Individua e svolgi la valutazione oggettiva:

- Eventi sentinella (assenteismo, infortuni...)
 - Fattori di contesto
 - Fattori di contenuto
- 
- Aspetti organizzativi
 - Aspetti tecnici
 - Aspetti strutturali/ambientali
 - Aspetti relazionali

3. Strategie di intervento



- Chi
- Che cosa
- Come
- Quando

- Individua in modo concreto gli interventi
- Individua i tempi di intervento (breve, medio, lungo termine)
- Individua la rivalutazione



4. Livello di rischio SLC



Valuta se necessario, la valutazione soggettiva

Esercitazione pratica – Insegnante di sostegno

1. Descrizione del contesto

In una Scuola secondaria di 1° grado si sviluppano delle tensioni tra il nuovo insegnante di sostegno e i colleghi. In sede di consiglio di classe avviene uno scontro di fronte al Dirigente scolastico.

Il docente è un insegnante di musica, che non ha mai svolto il sostegno e che non è contento del ruolo che gli è stato assegnato. Inoltre l'allievo manifesta sintomi di regressione rispetto all'anno precedente.

2. Individuazione delle criticità

I genitori hanno presentato diverse lamentele chiedendo al DS di adottare dei provvedimenti. L'insegnante è in difficoltà, anche per una mancanza di autostima, e il suo intervento ha degli effetti negativi sulla classe, con lo sviluppo di una condizione di stress per tutti i colleghi e per gli allievi.

3. Strategie di intervento

- Promuovere una presa di coscienza della situazione da parte di tutti gli insegnanti
- Favorire la creazione di un ambiente rasserenante
- Fornire un aiuto all'insegnante di sostegno, prevedendo un suo coinvolgimento nella didattica
- Istituire un gruppo di ascolto
- Chiedere l'intervento della referente del sostegno
- Prevedere procedure e regole chiare da seguire (cosa deve fare chi, come, quando)

4. Rivalutazione del rischio stress

- Se la situazione migliora, si può continuare a lavorare sugli interventi descritti
- Se la situazione non migliora occorre passare alla valutazione soggettiva con interventi più incisivi.

Esercitazione pratica – Classi problematiche

1. Descrizione del contesto

In una Scuola secondaria di 1° grado si sviluppa una situazione disarmonica in relazione alle problematiche che si riscontrano in alcune classi. C'è un'oggettiva disparità nella presenza di alunni stranieri, ripetenti, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in alcune classi rispetto ad altre.

2. Individuazione delle criticità

Si rilevano un marcato assenteismo da parte degli insegnanti e una frequenza non continua da parte di alcuni alunni. Si segnala una ingiustificata disparità nell'applicazione di provvedimenti disciplinari agli alunni. Si verificano frequenti segnalazioni e lamentele da parte dei genitori al DS. Vi è inoltre una non omogenea distribuzione dell'orario e delle mansioni di assistenza durante le mense.

3. Strategie di intervento

Somministrazione di un questionario anonimo ad un campione di insegnanti, attraverso cui indagare, tra l'altro:

- la qualità delle relazioni interne tra insegnanti
- il gradimento dei criteri per la formazione delle classi
- il gradimento dei criteri nella formulazione dell'orario
- la valutazione delle scelte del DS in relazione all'assegnazione delle classi ai docenti
- l'omogeneità nell'applicazione del regolamento di istituto
- la qualità delle relazioni esterne con le famiglie.

4. Rivalutazione del rischio stress

Tenuto conto che gli esiti della rilevazione, effettuata tramite il questionario, indicano la presenza di un livello medio del rischio stress, occorre passare alla valutazione soggettiva, con i seguenti interventi:

- organizzazione di un corso di formazione sullo stress LC con l'intervento di un esperto esterno (psicologo del lavoro)
- istituzione di commissioni per migliorare i criteri per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti e per l'articolazione dell'orario
- organizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie.

Esercitazione pratica – Divieto di fumo

1. Descrizione del contesto

In una Scuola secondaria di 2° grado un insegnante denuncia uno stato di disagio al RLS, derivante dalla difficoltà oggettiva di svolgere l'attività di vigilanza e repressione del fumo in quanto il DS vanifica i suoi interventi non consentendogli di comminare le sanzioni e, nello stesso tempo, i colleghi lamentano il fatto che egli non svolga la sua funzione di vigilanza.

2. Individuazione delle criticità

L'insegnante incaricato assume atteggiamenti di rinuncia rispetto al compito assegnato, reagisce con aggressività alle lamentele dei colleghi e si sottrae al confronto assentandosi nelle attività collegiali.

3. Strategie di intervento

- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti, con l'intervento di testimonial (sportivi), analisi della nicotina nel laboratorio di chimica...
- diffusione del regolamento interno sul divieto di fumo
- confronto tra rappresentanti degli studenti e rappresentanti degli insegnanti sulla gestione del controllo sul divieto di fumo
- allargamento del numero dei delegati all'osservanza del divieto di fumo (intervento organizzativo)
- certezza nell'applicazione delle sanzioni
- limitazione degli spazi esterni

4. Rivalutazione del rischio stress

Rivalutazione a medio termine per verificare l'efficacia degli interventi e eventuale passaggio ad una valutazione soggettiva.

Un'azione di sistema per la promozione della sicurezza

Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018

Azione 6.6.1 - Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione:

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro

Realizzazione di 4 Moduli di aggiornamento per R-ASPP della scuola

An orange oval with a black outline, containing white text.

**Attività
previste nel
2018**

Stress e disagio nella scuola

PROGRAMMA

1° Modulo - 10/05/2018

La gestione degli spazi scolastici

I pericoli degli elementi strutturali

I pericoli derivanti dai comportamenti

Le misure di prevenzione e protezione

2° Modulo - 16/05/2018

Cittadinanza e Costituzione

Salute e sicurezza. Le varie dimensioni e i processi fondamentali

Le differenze di genere ed età

I sistemi i gestione della sicurezza

I costi della mancata sicurezza

3° Modulo - 24/05/2018

Lo stress lavoro correlato a scuola

Il quadro normativo

La valutazione oggettiva e soggettiva

Gli interventi di prevenzione

La normativa sul cyberbullismo

4° Modulo - 30/05/2018

L'alternanza scuola lavoro

Il quadro normativo

La gestione della salute e della sicurezza

La formazione degli studenti

Le coperture assicurative



Stress e disagio nella scuola



**Formazione
Formatori**

**Formazione
Formatori**





ALESSANDRO PALESE

Regione Piemonte

Direzione Sanità

Corso Regina Margherita 174

10123 Torino

Telefono: 011.4324761

E-mail: alessandro.palese@regione.piemonte.it

Grazie per l'attenzione!